

NEL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Gronchi inaugura oggi il Congresso della Stampa

I rappresentanti di tutti i giornalisti italiani alle assise della categoria — I lavori del Congresso

TRIESTE, 6. — Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugurerà domani il Congresso nazionale della Stampa, che raccoglie i rappresentanti di tutta la categoria. La cerimonia si svolgerà alle ore 11,15 al Teatro Verdi; vi presenzieranno, oltre al Capo dello Stato, il presidente della Camera, il vicepresidente del Senato, il ministro Gonella, numerosi parlamentari.

Fabiani incaricato di dirigere la Federazione comunista fiorentina

FIRENZE, 6. — Il Comitato provinciale della Federazione comunista fiorentina, riunito il 5 ottobre con la partecipazione del compagno Giorgio Amendola della Segreteria del Partito, ha espresso al compagno Guido Mazzoni chiamato ad un importante compito di lavoro centrale l'affetto e la gratitudine dei comunisti fiorentini per il grande contributo da lui dato sin dal '41 al lavoro del Partito nella provincia. La Segreteria della Federazione è stata allargata chiamando i compagni Vittorio Bardini, Orazio Barilieri, Alberto Cecchi e Cesare Luporini, mentre il compagno Mario Fabiani è stato incaricato di dirigere l'attività della Federazione fino al Congresso che si terrà nei giorni 22, 23 e 24 novembre.



Gianluigi Mariannini, come è apparso sul teleschermo, in giacca di damasco vermiglione e giacchino di filo nero. Si sciorina che un giorno Mariannini si presentò in casa di una ragazza, che non aveva mai visto, per chiederle la mano, vestito da ammiraglio e con i tappi della birra sul petto in luogo delle medaglie.

UN INTERESSANTE DIBATTITO ALLA CASA DELLA CULTURA DI MILANO

Le vie dell'unificazione socialista discusse dai movimenti giovanili

Gli esponenti giovanili del PSI, di Unità popolare, del PCI, del Partito radicale auspicano, nell'interesse della democrazia, l'unificazione socialista

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 6. — L'unità socialista si deve fare anzi: la unità socialista è cosa fatta ed è cosa buona. Oppure: «L'unità socialista è certo cosa buona, ma a patto che sia chiaro qual'è il suo contenuto e la sua politica». Queste, in sostanza le due tesi che si sono affrontate vivacemente stasera alla casa della cultura, dove erano conosciuti in folla giovani di tutte le correnti democratiche, in un dibattito durato più di tre ore, caloroso e serrato. Un riassunto, per quanto schematico, della discussione può dare probabilmente ancor meglio il senso delle varie posizioni.

democratica alla democrazia cristiana». Più ampio e dettagliato il punto di vista di Craxi (del PSI): «La necessità dell'unificazione, ha detto Craxi, nasce dalla evoluzione di tutta la situazione esterna ed interna. All'est il XX congresso del PCUS ha iniziato una profonda revisione dei sistemi e dei principi del comunismo. Ad invest le forze belliciste sono state sconfitte e vi è una generale ripresa delle forze del progresso che cercano vie nuove. Sulla scena mondiale vediamo cioè svilupparsi nuove iniziative politiche che corrispondono alle necessità di una situazione in pieno movimento. L'unificazione socialista è un momento di questa...»

Bizzocchi (del PSDI) è breve e conciso: «In una situazione italiana attuale in cui vi è una forte presenza cattolica e una forte presenza comunista, vi è un assoluto bisogno di una forte presenza socialista moderata, classica e democratica, capace di porsi come una reale alternativa

popolari, essa sarà veramente riuscita». Paolo Ungari (radicale) chiede anch'egli maggiore precisione, ma da un punto di vista opposto: «L'unificazione è ineluttabile e positiva, darà grandi vantaggi: creerà un maggiore equilibrio della maggioranza parlamentare e metterà definitivamente il Partito Comunista fuori della maggioranza governativa». Caleffi, non giovanissimo, ma autorevole, chiede la parola per disperdere l'impressione di dubbio lasciata dall'intervento di Ungari: «Unità popolare — egli dice — è favorevole alla unificazione socialista senza riserve e subito. In un momento in cui assistiamo al massimo sforzo di

Il documento che regola in forme nuove lo sviluppo dei rapporti tra PCI e PSI

Pubblichiamo, per i nostri lettori della domenica, il testo del documento, reso pubblico sabato, che regola in forme nuove i rapporti fra PCI e PSI. Il testo, che era stato elaborato nella riunione di giovedì cui presero parte Togliatti, Amendola, Nenni e Pertini, è stato approvato nella sua stesura definitiva dalla Direzione del PSI e dalla segreteria del PCI su mandato della Direzione del Partito. Le Segreterie del P.S.I. e del P.C.I., su mandato delle rispettive Direzioni, hanno esaminato il problema delle forme nuove della politica unitaria dei lavoratori in rapporto alla mutata situazione. I rapporti tra i due partiti, oggi come sono andati configurandosi nella pratica di questi anni, hanno indicato il terreno sul quale devono oggi fondarsi: le lotte per la attuazione della Costituzione in ogni sua parte, per la difesa degli interessi vitali dei lavoratori, per lo sviluppo economico del Paese, per la pace e per la distensione. E' in esse che si realizza la politica unitaria dei lavoratori. I due partiti sono concordi nel ritenere che la mutata situazione comporta per entrambi forme di collaborazione diverse da quelle stabilite dal patto di unità di azione del 1946. In conseguenza decidono di assicurare lo sviluppo dei rapporti tra socialisti e comunisti attraverso consultazioni, al centro e nei comitati, di lavoro, per l'analisi dei problemi e per l'azione comune a tutti i lavoratori.

IERI MATTINA NELL'UDIENZA PONTIFICIA A CASTELGANDOLFO

Il Papa ha conversato per venti minuti coi personaggi di "Lascia o raddoppia"

Le impressioni dei partecipanti - I debuttanti di giovedì prossimo - Il "viveur", Mariannini offrirà a Mike Bongiorno una camicia di trine - Durante la guerra girava col casco coloniale e fu arrestato come spia

I divi e le divette di «Lascia o raddoppia», radunati a Roma dietro invito di un settimanale di saponi da bucato per partecipare ad alcune manifestazioni pubblicitarie e ricevere, tra l'altro, i gettoni d'oro posti in palio, per l'occasione, dalla rivista stessa, a mezzogiorno in piazza di San Pietro, a bordo di due torpedini nella piazza di Castelgandolfo per recarsi in udienza dal Pontefice. Pio XII, aderendo ad un invito sollecitato dai giorni scorsi, dagli organizzatori del

ricevuta con tanta cordialità da Sua Santità. Luciano Zeppigno (storia dell'arte) ha affermato che, qualunque sia la quarta volta che ha l'onore di essere ricevuto in udienza dal Santo Padre, l'impressione che si ripropone dopo ogni incontro è indimenticabile. Giancarlo Lucchini (storia dell'arte) poiché il padre si occupa di articoli religiosi ella è molto vicina agli ambienti vaticani e quindi la visita è stata per lei meno densa di emozioni nei confronti

più atteso giovedì sera è il professore Mariannini, il «dandy» che ha oscurato la clamorosa popolarità, forse, di una Bolognani; e, invero, siamo alle prime battute di questo sorprendente intenditore di moda. Questo «viveur», che sembra uscito da una caricatura del Daumier, è imbevuto della paginetta di Wilde di D'Annunzio e di Proust, ha conquistato di colpo le simpatie dei telespettatori dando uno spettacolo assolutamente originale, e di irresistibile umorismo. Mariannini è ora l'idolo di

l'altra parte — ancora relegati nel cassetto — ha ridato ora l'opera a «sposato il diavolo». Qualche volume di versi ermetici ed alcune tele astrattiste completano il bagaglio di esperienza di questo «dandy» torinese 1956. A questo deve aggiungersi, per completare il quadro, talune sporadiche apparizioni sulle tavole palcoscenico, quale direttore di grazia. Soltanto per puro caso, trovato in una bancarella lo studio di Dreteviere, «Comme s'habiller dans le dix-neuvième siècle», Mariannini si è anche approfondito, lui filosofo, e di «coltissime» della moda, ed a tal fine ha pure studiato i volumi del «quinta Bonanni sugli abiti aristocratici, prima di averne fatto» e compiuto un romanzo lunghissimo, «Dio sta dal-

TRAGICA DISGRAZIA PRESSO SAN SEVERO Tre ragazzi uccisi e uno ferito dallo scoppio di un ordigno

Avevano trovato una bomba a mano e tentavano di smontarla per gioco

Un morto e tre feriti in un incidente stradale

CASALPUSTERLENGO, 6. — Un grave incidente automobilistico è avvenuto stasera nei pressi di Casalpusterleno. Una «Topolino» con una bomba a mano a bordo, che era in porto dinanzi alla sua abitazione in via S. Giovanni Bosco, Messosi a giocare con l'ordigno, unitamente ad altri bambini, ne provocò lo scoppio. Raffaele Zucaro, investito in pieno dall'esplosione, è morto all'istante; mentre la sorellina Anna Maria, di 5 anni, il bambino Nicandro Del Campo, di 9 anni, e Giuseppe Petrucci, di 5 anni, riportavano gravissime ferite in più parti del corpo, per cui venivano ricoverati nell'ospedale civile di San Severo. Dopo qualche ora i piccoli Anna Maria Zucaro ed il Del Campo decedevano.



Il gruppo dei personaggi di «Lascia o raddoppia» all'ingresso della residenza estiva del Papa a Castelgandolfo poco prima dell'udienza

le manifestazioni romane indette dal settimanale e dalla ditta produttrice di detersivi, ha ricevuto l'amabile compagnia, intrattenendola per circa una ventina di minuti in cordiale colloquio. Per la circostanza, presentatore, stavolta d'eccezione, è stato Mike Bongiorno, il quale ha delineato i nomi di una cinquantina di personalità, peraltro non sconosciute a Pio XII. Il suo appassionato spiegò che volentieri si associerebbe ai 15 milioni di telespettatori che ogni giovedì seguono il «telequiz», ma che, in conseguenza dei gravi impegni della sua carica, segue le trasmissioni soltanto attraverso i giornali ed i rotocalchi. Il Pontefice ha dato prova della conoscenza dei principali protagonisti della rubrica, ricordando i vari episodi che hanno costellato la ascesa ai cinque milioni e rotti di ciascuno di loro. Pio XII ha parlato di Luciano Zeppigno, Lando Degoli, Anna Maria Barbato, dell'avvocato Rossi, del postelegrafonico Walter Marchetti, che lo ha particolarmente interessato e commosso, del metallurgico Zago, del muratore Cristini, del bacciatore Di Vietri col quale ha discusso la storia dei Papi. Al termine dell'udienza il Papa ha dato la benedizione a Mike Bongiorno, Cristini, Anieri, Lucchini e a tutti gli altri.

Ultimo debuttante della giornata sarà l'impiegato di banca Nino Monagrati, di 39 anni, abitante a Terni, il quale si proverà a raddoppiare gli allora (ed i gettoni) degli altri fortunati che l'hanno preceduto su questo campo, la Irlca, quanto mai popolare tra i milioni di telespettatori. Infine, per la domanda di 640 mila lire si presenteranno l'impiegato fiorentino Franco Lampredi, di 21 anni, esperto di calcio, il meccanico napoletano Alfredo D'Ambrosio, esperto di storia partenopea ed infine il «viveur» torinese Gianluigi Mariannini, sulla moda. Chiuderà la serata il muratore di Santa Maria della Egliola Cristini, il popolare poeta «a braccio», innamorato degli eroi di Omero ed al tempo stesso tanto semplice e modesto nella sua inattesa celebrità. Naturalmente il personaggio

del personaggio del telequiz. Avv. Ugo Rossi (arte culinaria) ha ricevuto della visita a Castelgandolfo un'enorme impressione poiché la benedizione del Papa «ci rende più buoni sulla terra». Viuissima, frattanto, è patata per la 46a edizione del «telequiz», alla quale prenderanno parte cinque debuttanti, due dei quali donna. Lo statale Edonardo Vismara, di 45 anni, un appassionato di ciclismo residente a Parma, risponderà su questo appassionante tema giovedì prossimo. Una studentessa di 18 anni, Giuseppina Cafaro, residente a Massa Lubrense (Sorrento), si cimerà di riuscire sulla canzone. Sulla storia francese, campo del tutto vergine per «Lascia o raddoppia», risponderà una cuoca, Maria Mazzotti, di 33 anni, residente ad Igea Marina (Rimini). Invece sui funghi sa tutto un insegnante di Cles (Trento), il signor Giorgio Luchi.

chi se ne intende chiede

Advertisement for STROCK brandy. Text: 'Chi se ne intende chiede STROCK BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI'. Includes an illustration of a man drinking brandy.

Advertisement for Tisana Kelèmata. Text: 'proprio! per Lei! Proprio per Lei che, pur conoscendo le preziose virtù curative della Tisana Kelèmata, non ha la possibilità di prepararsi l'infuso per mancanza di tempo o di... pazienza, è stata realizzata anche la preparazione in confetti della classica miscela di erbe e piante salutari allo stato naturale. Così anche Lei potrà ora beneficiare di questa cura già collaudata da un numero infinito di sofferenti... confetti Tisana Kelèmata "l'infuso già pronto"'

Advertisement for ANGUILLARA clothing. Text: 'ANGUILLARA Con raffinata eleganza ai prezzi più convenienti ha imprigionato il tepore di maggio nei tessuti più leggeri e soffici. Preparando per Voi: PER UOMO Paletot «English Fashion» L. 9.900 Vestito «Loden Cashmir» 18.900 Vestito pettinato 11.900 Imperm. Gabardine doppio tessuto 9.500 Montgomery 13.500 PER SIGNORA Paletot «Eleganza» L. 11.900 «Orso» 19.500 Tailleur 9.900 Montgomery 9.900 Impermeabile Nylon 13.500 Gonna mezza sera 5.900 NOVITA' PER BAMBINI

Advertisement for STUFA FOCO. Text: 'STUFA FOCO a CONVETTORE "ORIGINAL KÖNS" VERAMENTE a FUOCO CONTINUO e ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE. IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI. FONDERIA GETTI SPECIALI S. CORSO S. LEONARDO Colombo Giuseppe di Carlo VIA MADONNINA, 2 TEL. 47.127 - 47.621 RUBENS TEDESCHI'